

Premio Claudio Dematté

Private Equity of the Year[®] 2016

Tredicesima Edizione

Categoria Early Stage

IGEA

• SOCIETÀ

IGEA, società costituita nel 1980, sviluppa terapie innovative per pazienti affetti da patologie in ambito ortopedico e oncologico, grazie alle solide basi scientifiche e al know-how in ambito di biofisica clinica che ha consolidato nel corso degli anni.

La ricerca scientifica di IGEA ha permesso la realizzazione di nuovi ed efficaci dispositivi medici in campo ortopedico per favorire l'osteogenesi riparativa e la protezione delle articolazioni e, più recentemente ha iniziato a sviluppare la biofisica oncologica per il trattamento di tumori solidi, con l'obiettivo di offrire al paziente una terapia efficace, sicura, di semplice utilizzo e con minimi effetti collaterali. Le attività di IGEA nell'ambito dell'oncologia si estendono ben al di fuori dei confini italiani, infatti più di 100 centri specialistici in tutta Europa utilizzano il Cliniporator per eseguire l'elettrochemioterapia.

Gli importanti progressi ottenuti in ambito scientifico e tecnologico e l'individuazione di soluzioni terapeutiche innovative ed efficaci per migliorare la qualità di vita dei pazienti, hanno permesso ad IGEA di diventare leader nel campo della biofisica clinica.

• INVESTIMENTO (2008)

La società target si è distinta per la tecnologia innovativa sviluppata e per la rilevanza dell'ambito applicativo per cui essa è stata ingegnerizzata. Di conseguenza IGEA si è configurata come la candidata ideale per un investimento da parte di Atlante Ventures, che ha ricoperto il ruolo di lead investor avendo originato e strutturato l'operazione. L'investimento è stato realizzato insieme ad Innogest, che ha investito pari importo e tranche di Atlante.

La qualità del management, e soprattutto la solidità delle competenze scientifiche e cliniche, hanno consentito alla società di imporsi sul mercato come leader nell'ambito della biofisica clinica, altresì consentendo un incessante incremento dei ricavi nonostante il settore clinico, nel periodo di permanenza dell'operatore, sia stato caratterizzato da spending review.

• DISINVESTIMENTO (2016)

I fondi Atlante Ventures e Innogest hanno ceduto parzialmente il capitale mentre la restante quota, aumentata a seguito di una fusione con un veicolo di acquisizione, è sottostante di un'opzione Put, ma potrebbe anche essere oggetto di co-vendita o concambio.

• OPERATORI DI PRIVATE EQUITY

Atlante Ventures (AV) è un fondo di venture capital con dotazione di 25 milioni di euro gestito da IMI Fondi Chiusi SGR (Gruppo Intesa Sanpaolo). Attivo dal 2008, il fondo ha investito in diversi progetti in ambito tecnologico con una politica di investimento flessibile negli importi (da 500 mila euro fino a 3 milioni di euro) e anche negli stadi di investimento (early stage, development).

IMI Fondi Chiusi SGR gestisce anche altri due fondi di venture capital e vari di private equity, per un valore totale gestito superiore a 250 milioni di euro.

Innogest SGR, che investe in società con elevato potenziale, prestando particolare attenzione al potere di mercato e alla dimensione della target. Innogest focalizza i propri investimenti nel seed e venture capital, in particolare nei settori Digital, ICT ed Healthcare, supportando le imprese per un lungo periodo di tempo in modo da sviluppare al massimo il loro potenziale.

MEDIAPHARMA - Menzione Speciale valorizzazione della ricerca

- **SOCIETÀ**

Mediapharma è uno spin-off nato nel 2009 dal CESI (Centre of Excellence on Aging) dell'Università di Chieti, con sede anche a Roma. Opera nel settore delle biotecnologie farmaceutiche e, in particolare, nella ricerca, sviluppo e commercializzazione di anticorpi monoclonali per la cura dei tumori e di altre malattie ancora prive di soluzioni terapeutiche soddisfacenti. Mediapharma è in fase preclinica avanzata riguardo lo sviluppo di due anticorpi diretti contro il dominio extracellulare del recettore HER-3, denominati MP-RM-1 e MP-3-scFv, oggetto di brevetto di proprietà dell'azienda oltre che di numerose pubblicazioni scientifiche. La società è guidata da un team di elevato standing professionale dal punto di vista scientifico, ma anche con esperienze manageriali e imprenditoriali.

- **INVESTIMENTO (2012)**

Al momento dell'investimento la società era uno spin-off all'inizio della fase preclinica che aveva già ottenuto i primi risultati grazie alle competenze del team scientifico e manageriale e dell'advisory board.

La società presentava elevate potenzialità di successo, soprattutto per il settore di nicchia del biotech nel quale voleva affermarsi attraverso la brevettazione di anticorpi direttamente concorrenti ad altri già presenti sul mercato, visto il forte interesse per questo tipo di molecole. Inoltre, la società mostrava interesse nell'inaugurare una nuova unità operativa nel Lazio, assumendo personale altamente qualificato che avrebbe aiutato la realizzazione di tali progetti.

Il biotech è uno dei settori strategici per il Lazio e il Fondo POR I.3, che ha investito nella target ed è di natura pubblica, finanziato con risorse comunitarie, dedicato a startup ed imprese innovative della regione.

- **DISINVESTIMENTO (2016)**

La società è stata disinvestita tramite la cessione ad un investitore finanziario, Unitel Sarl, veicolo di diritto lussemburghese e interessato ad investire nello sviluppo successivo della società, mantenendo comunque la presenza operativa nel Lazio.

- **OPERATORI DI PRIVATE EQUITY**

Lazio Innova SpA è la società finanziaria "in house" della Regione Lazio, che opera nella progettazione e gestione di strumenti finalizzati alla crescita economica, l'accesso al credito, lo sviluppo del territorio e il sostegno all'innovazione.

Gestisce, fra gli altri, fondi di venture capital caratterizzati da un orizzonte di medio periodo (5/8 anni) che investono nelle fasi di early stage ed espansione delle PMI e delle startup localizzate (o che intendono insediarsi) nel Lazio.

Il Fondo POR I.3, con una dotazione finanziaria di 24 milioni di euro, è attivo dalla fine del 2011 e ha finora effettuato numerosi investimenti in diverse società, soprattutto in startup.

MOSAICOON - Vincitore Categoria Early Stage

• SOCIETÀ

Mosaicoon è specializzata nella realizzazione, distribuzione e monitoraggio delle campagne pubblicitarie video su internet. Dispone di quattro piattaforme proprietarie (Crevity, Plavid, Tiles e Tracking) per la creazione, distribuzione e il monitoraggio delle campagne pubblicitarie. È presente a Palermo, Roma, Milano, Londra, Madrid, Seoul, New Delhi e Singapore.

• INVESTIMENTO (2009 Vertis; 2012 IMI)

I motivi che hanno indotto gli operatori Vertis SGR e IMI Fondi Chiusi SGR ad investire in Mosaicoon sono stati: un mercato in crescita e destrutturato, la scalabilità della distribuzione dei video online, lo sviluppo piattaforma Crevity per rendere scalabile la creatività e lo sviluppo di piattaforme software proprietarie. Ad incentivare l'investimento hanno contribuito risultati sia quantitativi che qualitativi raggiunti dalla società, tra cui l'affermarsi a pieno titolo nel mercato con una posizione di leader, le numerose acquisizioni di clienti internazionali (più di 100 big spender) e l'avvio di collaborazioni con importati player del settore, contribuendo alla creazione di forza lavoro.

• DISINVESTIMENTO (2016)

L'operazione è stata disinvestita parzialmente attraverso un'operazione mista tra replacement e aumento di capitale.

• OPERATORI DI PRIVATE EQUITY

Atlante Ventures Mezzogiorno (AVM) è un fondo di venture capital con dotazione di 25 milioni di euro gestito da IMI Fondi Chiusi SGR (Gruppo Intesa Sanpaolo). AVM, attivo dal 2009 ha investito in diversi progetti basati nel Meridione in ambito digitale con una politica di investimento flessibile negli importi (da 500 mila euro fino a 4 milioni di euro) e anche negli stadi di investimento (seed, early stage, development). IMI Fondi Chiusi SGR gestisce anche altri due fondi di venture capital e vari di private equity, per un totale di fondi in gestione superiore a 250 milioni di euro.

Vertis Venture è un fondo di venture capital gestito da Vertis SGR con focus territoriale sull'Italia Meridionale. Il Fondo, attivo dal 2009, ha investito in numerose iniziative in ambito digitale con una politica di investimento flessibile negli importi (da 200 mila a 2,5 milioni di euro) e negli stadi di investimento (seed, early stage).

Vertis SGR gestisce anche due fondi di private equity con lo stesso focus territoriale sull'Italia Meridionale.